

**ASSE VIARIO MARCHE-UMBRIA E
QUADRILATERO DI PENETRAZIONE INTERNA**

**PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI
PROPOSTE DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

1° MAXILOTTO – 1° stralcio
(Progetto definitivo)

SS 77 “Val di Chienti” – tratta “Collesentino II – Pontelatrive”

Vista la disamina delle prescrizioni e osservazioni riportate nel DEC VIA 5274/00 e dei pareri espressi nella Conferenza di Servizi convocata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.Lgs 190/02,

SI PRESCRIVE:

che in fase di redazione del progetto esecutivo

- 1) Dovranno essere inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto le descrizioni delle misure di cautela da applicarsi ai lavori di realizzazione delle opere di perforazione, della messa in opera dei pali dei viadotti e dei ponti, dei getti di calcestruzzo, che dovranno essere condotti con tutte le cautele necessarie ad evitare sversamenti e dispersioni di sostanze inquinanti, accidentalmente provenienti dalle macchine operatrici e dagli automezzi, dalle betoniere e dalle casseformi per calcestruzzo, nel suolo nel sottosuolo e nelle acque. In particolare, la perforazione di ammassi molto permeabili in cui sia accertata la presenza di falde idriche di interesse dovrà essere eseguita con impianti a secco o con fanghi ed additivi inerti, i getti di calcestruzzo in prossimità o sotto la superficie delle falde idriche sotterranee di maggior interesse dovranno essere effettuati a seguito di preventivo intubamento o isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acqua del cemento e degli eventuali additivi, in presenza delle predette falde la perforazione delle gallerie dovrà essere effettuata utilizzando tecniche che consentano l'impermeabilizzazione del foro contestualmente allo scavo.
- 2) Dovranno essere esplicitate modalità tipologiche e tecnologiche nonché l'ubicazione dei recettori di depurazione e/o sedimentazione provvisori da installare nei cantieri per la raccolta e la depurazione delle acque nere delle installazioni logistiche, di quelle di lavaggio delle autobetoniere e di supero di getti di calcestruzzo, di quelle provenienti dai lavori in sotterraneo e a cielo aperto, di quelle provenienti dalle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi. Le aree dovranno essere impermeabilizzate.
- 3) Dovrà essere effettuato un approfondimento delle indagini geologiche, geomorfologiche e geotecniche condotte ai sensi del D.M.LL.PP del 11.03.1988 che integrino i risultati raggiunti con il progetto definitivo in ordine all'unico movimento franoso che interessa la strada in progetto, frana per scivolamento quiescente censita nel PAI con codice identificativo **F-19-1543** e classificata con grado di rischio moderato (R1) e livello di pericolosità medio (P2). *La verifica è demandata all'Autorità di Bacino della Regione Marche.*
- 4) Si dovranno implementare e studiare nel dettaglio i temi di miglioramento del paesaggio già progettati in sede di definitivo, con particolare attenzione al rimodellamento dei versanti, al ripristino botanico vegetazionale, indicando le opportune piantagioni, nonché le zone di rispetto dei ripristini e dei restauri paesistici.
- 5) Per ciascun attraversamento, anche quelli relativi ai fossi minori, dovrà essere richiesto il nulla osta idraulico e la relativa Concessione Demaniale ai sensi dell'art. 98 del R.D. 53/1904. Nei casi in cui l'attraversamento comporti anche la deviazione del fosso dovrà essere dimostrato, anche con il raffronto dei profili idrometrici, che la deviazione a monte e a valle dell'attraversamento non peggiori le attuali condizioni di deflusso.
- 6) Dovranno essere forniti i codici CER, la tipologia e la quantità presumibile di rifiuti prodotti dall'attività di cantierizzazione.
- 7) Dovranno essere forniti i codici CER, la tipologia e la quantità presumibile dei rifiuti recuperati. Le operazioni di recupero dovranno avvenire secondo le disposizioni del D.Lgs n. 22/97.

- 8) Dovranno essere indicati per i rifiuti non recuperabili e destinati allo smaltimento, oltre alla tipologia ed ai codici CER, i luoghi di conferimento.
- 9) Dovranno essere specificate nell'eventualità di stoccaggi temporanei dei rifiuti le modalità di tali operazioni e le relative cautele in rapporto alla tipologia dei rifiuti.
- 10) Dovrà essere redatto il bilancio preventivo del movimento di materie evidenziando il rapporto percentuale tra nuovi apporti di materiale vergine e il materiale da recupero.

che in fase di esecuzione del progetto esecutivo

1. Dovrà essere garantita assistenza tecnica continua di specialisti, sotto la Direzione della Soprintendenza Archeologica, ai lavori che comportino movimenti di terra, essendo il tracciato in area di potenzialità archeologica. Tale assistenza sarà a carico del Soggetto Aggiudicatore.
2. Il materiale inerte dovrà essere stoccato nelle cave esaurite più vicine in modo da limitare il percorso dei mezzi di trasporto, al fine di contenere la quantità delle emissioni.
3. Dovrà essere evitato l'intorbidamento delle acque dei fossi e dei fiumi nella movimentazione delle terre.
4. Nella scelta del sito del cantiere dovranno essere utilizzati contesti territoriali già destinati ad uso industriale.
5. Si dovrà verificare che l'opera in fase di realizzazione e di esercizio non vada ad interferire con risorse idriche sotterranee e/o superficiali sfruttate a scopo idropotabile, rispettando le aree di salvaguardia eventualmente presenti lungo il tracciato.
6. Dovrà essere stipulato, prima della richiesta dei Decreti di Esproprio e/o dell'Ordinanza di occupazione temporanea, un accordo tra il Soggetto Aggiudicatore e la Società ENEL GREENPOWER che disciplini i rispettivi obblighi e responsabilità in merito alla realizzazione delle varianti della vecchia 77 fronteggianti il Lago di Polverina.
7. Dovranno essere implementate nei cantieri le attività di cui alle prescrizioni n° 1 e n° 2 da assolvere in fase di redazione del progetto esecutivo.

che in fase di esercizio

Si dovrà prevedere una specifica campagna di monitoraggio dell'inquinamento acustico in corrispondenza ai recettori individuati dal SIA, finalizzata a verificare l'affidabilità delle previsioni modellistiche che hanno portato a dimensionare l'intervento di mitigazione. Nel caso si verificassero sensibili scostamenti tra i valori rilevati e quelli stimati, dovranno essere predisposti specifici interventi di adeguamento delle mitigazioni.